



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
Direzione aziendale
(LM 77 – Scienze economico - aziendali)
COORTE 2020-21

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 giugno 2020

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : <i>Economia e impresa</i>
1.2	Classe: <i>Classe LM-77 Scienze economico - aziendali</i>
1.3	Sede didattica: <i>Catania – Corso Italia, 55</i>
1.4	Particolari norme organizzative:
	Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), composto dal Presidente del Corso di laurea, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso, da un rappresentante degli studenti e da due rappresentanti del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti.
1.5	Profili professionali di riferimento:
	<p>Funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Direzione aziendale è in grado di gestire le principali funzioni aziendali, in contesti di riferimento sia pubblici che privati, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative e, infine, in qualità di consulente aziendale.</p> <p>Competenze associate alla funzione: Le competenze specifiche acquisite nel corso riguardano: abilità di rivestire ruoli direzionali sia di natura generale sia nelle business unit, nelle unità commerciali, negli uffici marketing programmazione e controllo, finanza, ricerca e sviluppo e personale; abilità di progettazione degli strumenti informativi necessari a sostenere l'attività decisionale; abilità di supportare l'impostazione delle strategie finanziarie dell'azienda e affrontare le problematiche di governo strategico.</p> <p>Sbocchi occupazionali: Le suddette competenze possono trovare applicazione in numerosi sbocchi professionali pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici e studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica. I profili professionali che si intendono formare sono: imprenditori, responsabili delle varie funzioni aziendali (controllo, marketing, vendite, acquisti, logistica, finanza, ecc.), liberi professionisti, consulenti e revisori contabili, responsabili di enti di ricerca e organismi territoriali, responsabili nelle pubbliche amministrazioni. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) 2. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) 3. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) 4. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3) 5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) 6. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) 7. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) 8. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
1.6	Accesso al corso: libero
1.7	Lingua del Corso: italiano
1.8	Durata del corso: 2 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Possono iscriversi al corso di laurea magistrale i **candidati**:

a) in possesso di uno dei seguenti titoli:

Laurea di cui al DM 270/2004 o al DM 509/1999, conseguita presso un'Università italiana, Diploma Universitario di durata triennale di cui alla legge 19 novembre 1990 n. 341, ovvero altro titolo di studio, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studi.

In particolare:

- Laurea di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) o di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) conseguita presso una Università Italiana o diploma universitario triennale equiparato alle lauree della classe L-18 o L-33;

b) e in possesso dei requisiti curriculari di seguito indicati:

- **46 CFU** acquisiti in un corso universitario (Laurea, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea magistrale), relativamente alle aree e ai S.S.D. sotto indicati:

AREA	S.S.D. (SETTORI SCIENTIFICO DICIPLINARI)	CFU
AZIENDALE	SECS-P/07 – Economia aziendale; -----	Almeno 8 -----
	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Almeno 8
ECONOMICA	SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02 – Politica Economica SECS-P/03 – Scienza delle Finanze SECS-P/06 – Economia Applicata	almeno 9
GIURIDICA	IUS/01 – Diritto privato IUS/04 – Diritto commerciale IUS/07 – Diritto del lavoro IUS//09 - Diritto pubblico IUS/10 – Diritto amministrativo IUS/12 – Diritto tributario	almeno 9
STATISTICO-MATEMATICA	SECS-S/01 – Statistica SECS-S/03 – Statistica economica SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	almeno 12

In particolare, nei casi di titolo di studio conseguito all'estero, la Commissione all'uopo nominata stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di CFU e di contenuti formativi.

Ulteriore requisito richiesto è la conoscenza della lingua inglese di livello B2 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La preparazione è ritenuta adeguata se il candidato ha conseguito una laurea di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) o di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) con votazione minima pari a 90/110. Negli altri casi la Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale.

In base a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), in ogni caso si procederà alla valutazione della obsolescenza dei contenuti conoscitivi conseguiti da più di 6 anni. I candidati interessati dovranno sostenere un colloquio individuale.

Il requisito di conoscenza della lingua di livello almeno pari a B2 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) si considera soddisfatto da coloro i quali sono in possesso di corrispondente certificazione internazionale, o certificazione di equipollenza rilasciata da università; in mancanza la verifica della conoscenza avverrà attraverso la somministrazione di un apposito test e/o un colloquio.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA).

Con riferimento alle istanze presentate da studenti che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito Crediti Formativi Universitari in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo studente può essere iscritto. L'accettazione delle domande di iscrizione al secondo anno è subordinata al riconoscimento di almeno 24 CFU.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21/02/2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del Corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il Consiglio di CdS, direttamente o tramite una commissione appositamente nominata, provvederà a verificare la documentazione prodotta dallo studente per il riconoscimento di conoscenze o attività professionali, nell'ambito dei CFU previsti per l'attività di tirocinio. Tali conoscenze ed abilità devono, in ogni caso, riguardare attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Non previsti.

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5

Il numero massimo di crediti riconoscibili nel caso di cui al punto 2.4 è pari a 12 crediti formativi universitari (CFU).

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria, fatto salvo quanto previsto dall'art.27 del RDA e nel *Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità* (D.R. n. 1598 del 2/5/2018).

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a carico del docente.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali attività seminari, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 20 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche (P), prove orali (O).

Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 18/30.

Oltre alla modalità d'esame scritta, pratica e orale possono essere previste verifiche in itinere in aula come parte integrante della didattica interattiva di ogni insegnamento e discussioni di paper e altri lavori preparati dagli studenti.

Le verifiche di profitto avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica. Con riferimento ai tirocini curriculari, a seguito della relazione dello studente e del colloquio con il responsabile di tirocinio che ne ha firmato il progetto, viene attribuita la valutazione approvato/non approvato.

La valutazione del tirocinio è di norma affidata alla Commissione di tirocinio sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce.

Il CdS individua gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, la cui approvazione è automatica.

Nel piano degli studi che ciascuno studente compilerà online, si dovrà indicare la lingua prescelta, gli insegnamenti e le attività opzionali e gli insegnamenti a scelta libera.

Nell'eventualità che lo studente abbia già sostenuto nel corso del triennio un insegnamento previsto nell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale come obbligatorio, dovrà proporre una modifica del piano di studi da sottoporre al Consiglio del Corso.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e le periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al punto 3.7.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nei casi in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 22 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I periodi di studio all'estero vengono valutati seguendo le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi" deliberate dal S.A. nella seduta del 21.02.2011 e sue successive modificazioni.

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art. 29 del RDA.

Ai sensi dell'art. 29 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

a) la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;

b) la attività di ricerca e redazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, con relativi CFU

c) le attività di tirocinio con relativi CFU

Lo studente che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, o ad attività previste da convenzioni, richiedendo il riconoscimento di CFU.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Lo studente è obbligato a definire prima della partenza gli insegnamenti e le attività (learning agreement) in accordo con i docenti responsabili dell'internazionalizzazione del CdS. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale.

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche.

Non sarà possibile risostenere presso l'Università di Catania gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati nel "transcript of records".

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 9 CFU, sono scelte in non più di due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio i cui contenuti culturali non siano coincidenti con quelli di altri insegnamenti già contenuti nel piano di studio.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d, del DM 270/2004)

Nell'ambito delle ulteriori attività formative lo studente inserisce nel piano degli studi 4 CFU per acquisire "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", potendo effettuare le scelte in base a quanto disciplinato nelle apposite Linee guida "ulteriori attività formative" approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa e pubblicate nella sezione "Regolamenti e Linee Guida per gli Studenti" del sito www.dei.unict.it.

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- non approvato
- approvato

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale, secondo quanto previsto dalle "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*", approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa.

4.4 Prova finale

Il Dipartimento Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea magistrale in Direzione aziendale, ha approvato le "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea magistrale*" nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2020-21
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	canali	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
					lezioni	altre attività		
1	SECS-P/07	Analisi di bilancio	A-L	9	60	0		Vedi allegato 1
			M-Z					
2	SECS-P/08	Channel management *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
3	SECS-P/08	Corporate strategy (insegnamento in inglese) *	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
4	SECS-P/08	Digital marketing *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
5	IUS/04	Diritto commerciale avanzato *	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
6	IUS/07	Diritto del lavoro *	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
7	IUS/15	Diritto della crisi d'impresa *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
8	IUS/01	Diritto europeo dei contratti *	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
9	SECS-P/01	Economia dei mercati internazionali *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
10	SECS-P/03	Economia e regolamentazione dei mercati	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
11	SECS-P/06	Economia industriale *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
12	SECS-P/07	Business valuation and financial planning *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
13	SECS-P/08	Imprenditorialità e business planning	A-L	9	60	0		Vedi allegato 1
			M-Z					
14	SECS-P/08	Innovation and business models (insegnamento in inglese) *	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1
15	SECS-P/08	International business	A-L	9	60	0		Vedi allegato 1
			M-Z					
16	SECS-S/01	Metodi statistici per le analisi di mercato *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
17	SECS-P/02	Politica economica europea *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
18	SECS-P/07	Revisione aziendale *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
19	SECS-P/07	Sistemi per il controllo direzionale	A-L	9	60	0		Vedi allegato 1
			M-Z					
20	SECS-S/03	Statistica per il business *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
21	SECS-P/12	Storia dell'impresa *	A-Z	9	60	0		Vedi allegato 1
22	SECS-P/13	Tecnologia della produzione sostenibile *	A-Z	6	40	0		Vedi allegato 1

* insegnamento a scelta

**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2020/21
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Analisi di bilancio	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/01 SECS-P/06	Economia dei mercati internazionali * Economia industriale *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/08	International business	9	(f)	(E)^	sì
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/12 IUS/15 SECS-P/07 SECS-P/08	Storia dell'impresa * Diritto della crisi d'impresa * Business valuation and financial planning * Digital marketing *	9	(f)	(E)^	sì
2	SECS-P/03 SECS-P/02	Economia e regolamentazione dei mercati * Politica economica europea *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/08	Imprenditorialità e business planning	9	(f)	(E)^	sì
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/08 SECS-P/08 SECS-P/13 IUS/01	Innovation and business models (insegnamento in inglese) * Corporate strategy (insegnamento in inglese) * Tecnologia della produzione sostenibile * Diritto europeo dei contratti *	6	(f)	(E)^	sì
2	SECS-S/03 SECS-S/01	Statistica per il business Metodi statistici per le analisi di mercato *	9	(f)	(E)^	sì
3	SECS-P/07 SECS-P/08	Revisione aziendale * Channel management *	9	(f)	(E)^	sì
4	IUS/04 IUS/07	Diritto commerciale avanzato * Diritto del lavoro *	6	(f)	(E)^	sì
2° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/07	Sistemi per il controllo direzionale	9	(f)	(E)^	sì
2		Insegnamento a scelta dello studente	9	(f)	(E)^	sì
3		Ulteriori attività formative	4			
4		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	14: 12 2			

* insegnamenti a scelta

^ (E): esame di profitto: modalità di verifica della preparazione come descritte al punto 3.4 e indicate nel syllabus dell'insegnamento

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

Insegnamenti del 1° anno

INSEGNAMENTO	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
<u>ANALISI DI BILANCIO</u>	Il corso mira a fornire allo studente le metodologie e le tecniche fondamentali delle analisi di bilancio utili per rappresentare e comprendere i processi di gestione delle imprese e dei bilanci che ne rappresentano i valori di sintesi. In particolare, le riclassificazioni di bilancio e l'analisi per indici e flussi, consentiranno allo studente di conoscere i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, e di comprenderne le relazioni, derivando un sistema coordinato di indicatori per l'apprezzamento dei livelli di efficienza e di performance, acquisendone lo specifico linguaggio.	La conoscenza acquisita in materia di analisi di bilancio porrà le basi per far sì che lo studente acquisisca gli strumenti necessari per analizzare l'andamento economico-finanziario e la situazione patrimoniale della gestione aziendale. Lo studente sarà in grado di individuare le politiche di bilancio adottate dalle imprese e di rielaborare ed interpretare il bilancio di esercizio come strumento di controllo economico-finanziario, scegliendo e applicando i diversi criteri di riclassifica dello stato patrimoniale e del conto economico, e costruendo il sistema degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali. Lo studente inoltre acquisirà gli strumenti necessari per una migliore comprensione dei bilanci e per una più efficace analisi della <i>earnings quality</i> .
<u>BUSINESS VALUATION AND FINANCIAL PLANNING</u>	The aim of the course is to provide students with both the conceptual framework of business valuation issues and the practical skills required in the job-market about investment decisions and consulting services. During the course the commonly used approaches are critically analyzed, particularly with respect to Discounted Cash Flow (DCF) and Relative valuations. At the end of the course students will acquire theoretical instruments to critically understand, interpret and apply modern techniques of business valuation and the relationship with financial markets' behavior.	The course has a very strong operative focus and students will learn how to prepare rigorous corporate valuation projects, compliant to international standards. During the course, student will learn-by-doing: how to interpret and use financial information from corporate annual reports; how to prepare cash flows projection, making reliable assumption about future estimates; how to assess corporate risk profile and its relationship with discount rates used in the analysis; how to measure and use stock market multiples; how to prepare consistent database and address estimation concerns. At the end of the course, students will be able to apply both Discounted Cash Flow and Relative analyses, identifying the most appropriate approach, according to the final aim of the valuation.
<u>DIGITAL MARKETING</u>	L'insegnamento intende fornire allo studente le conoscenze teoriche e metodologico-operative relative all'attività di marketing digitale delle imprese, con particolare riferimento all' <i>Inbound Marketing</i> , al <i>Content Marketing</i> e al <i>Social Media Marketing</i> .	L'insegnamento intende fornire allo studente le conoscenze per progettare ed implementare una strategia di marketing digitale, con particolare riferimento all' <i>Inbound Marketing</i> , al <i>Content Marketing</i> e al <i>Social Media Marketing</i> . Particolare attenzione sarà rivolta all'applicazione operativa degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula, con la predisposizione di progetti pratici ed esercitazioni ad hoc;
<u>DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA</u>	L'obiettivo del corso è quello di completare la formazione dei futuri dirigenti aziendali attraverso l'insegnamento degli strumenti giuridici indispensabili per prevenire o affrontare adeguatamente momenti "critici" dell'attività imprenditoriale. L'insegnamento si propone di orientare gli studenti alla comprensione dei concetti e degli istituti fondamentali del diritto processuale civile, della disciplina delle procedure,	L'acquisizione delle specifiche conoscenze degli strumenti di tutela, consentirà ai laureati in Direzione Aziendale di applicare conoscenze e capacità per la risoluzione delle problematiche attinenti alla tutela processuale di tutte le posizioni giuridiche facenti capo all'impresa e, in particolare, alle difficili questioni determinate dalla gestione della crisi dell'impresa.

	giudiziali e non, preordinate alla composizione della crisi sia in chiave riorganizzativa e recuperatoria sia in prospettiva meramente liquidatoria.	
<u>ECONOMIA DEI MERCATI INTERNAZIONALI</u>	Fornire conoscenze adeguate a comprendere i tratti distintivi di un'economia aperta e il ragionamento alla base delle scelte degli agenti economici che li determinano.	Stimolare la capacità di ragionamento critico ed analitico, utilizzando come riferimento le nozioni e le teorie presentate, attraverso la discussione di esempi del mondo reale.
<u>ECONOMIA E REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI</u>	Il corso si propone di far comprendere agli studenti le motivazioni economiche sottostanti l'attività di regolamentazione e di tutela della concorrenza con particolare riguardo ai settori di pubblica utilità (c.d. <i>public utilities</i>). Al termine del corso, lo studente dovrà pertanto dimostrare di avere acquisito la conoscenza dei principali modelli teorici di economia industriale applicati alla regolamentazione economica. L'analisi teorica verrà affiancata dall'analisi delle prassi operative seguite dalle autorità di regolamentazione settoriali italiane, nonché dall'autorità antitrust italiana (AGCM) ed europea (Commissione Europea), al fine della verifica di strategie anticompetitive (accordi collusivi, fusioni e pratiche abusive).	La discussione in aula di casi studio riguardanti le politiche di regolazione nei settori di pubblica utilità e l'analisi della recente pratica Antitrust, italiana e non, consentirà agli studenti di formulare un giudizio critico e autonomo e di applicare a casi concreti le conoscenze teoriche acquisite durante il corso. In particolare, gli studenti saranno in grado di analizzare i risvolti, sotto il profilo del benessere sociale, delle varie strategie anticompetitive messe in atto dalle imprese. Essi svilupperanno un'efficace capacità di comprensione critica dei meccanismi relativi all'analisi, sotto il profilo della tutela della concorrenza, dei comportamenti collusivi o individuali messi in atto dalle imprese, nonché dei processi di applicazione delle norme antitrust.
<u>ECONOMIA INDUSTRIALE</u>	Lo studente verrà messo in grado di conoscere gli argomenti fondamentali dell'Economia industriale, sia con riferimento alla struttura del mercato, sia in relazione alle strategie e ai comportamenti delle imprese. Egli dovrà dimostrare - anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo e riferimenti a casi concreti - capacità di comprensione dei principali temi afferenti all'analisi dei mercati ed alle diverse forme organizzative, nonché alle scelte strategiche adottate dalle imprese, siano esse cooperative che non cooperative tra le stesse. Sotto il profilo didattico, gli strumenti previsti consistono essenzialmente in lezioni frontali con l'ausilio di slide in particolare per le analisi grafiche dei modelli presentati.	Lo studio dell'Economia industriale consente allo studente di sapere applicare le conoscenze acquisite con l'ausilio dei modelli studiati. Tale capacità si esprime mostrando competenza e professionalità nell'affrontare questioni e problematiche inerenti alla disciplina - quale ad esempio la politica dei prezzi, la differenziazione del prodotto, l'innovazione tecnologica, l'integrazione verticale tra imprese e proponendo scelte alternative tra più soluzioni possibili. La verifica del grado di capacità raggiunta è affidata al commento di report, dati e tabelle riferiti ad alcuni dei fenomeni elencati.
<u>IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING</u>	Al termine del corso lo studente conoscerà e comprenderà le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alle iniziative imprenditoriali.	Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente la creazione di una nuova impresa; lo sviluppo di un business plan, la definizione della business idea, la formalizzazione del modello di business, l'elaborazione del piano di marketing, la ricerca e la raccolta delle risorse finanziarie, la definizione della struttura organizzativa
<u>INTERNATIONAL BUSINESS</u>	L'insegnamento di International Business intende fornire allo studente le conoscenze teoriche per la formulazione delle decisioni che riguardano l'internazionalizzazione dell'impresa e le politiche di marketing da adottare nei mercati-paesi esteri;	L'insegnamento di International Business si propone di sviluppare nello studente la capacità di applicare i concetti e gli strumenti analitici nelle realtà imprenditoriali che operano o intendono operare nei mercati-paesi esteri. In particolare, l'insegnamento mira a sviluppare le conoscenze applicative riguardanti la formulazione delle decisioni di fondo che riguardano le strategie competitive globali, l'internazionalizzazione dell'impresa, l'ingresso in nuovi mercati e le politiche di marketing. L'approccio adottato è di tipo induttivo; partendo dall'esame di esperienze vissute, casi aziendali e testimonianze di operatori d'impresie internazionalizzate, lo studente sarà in grado di ricostruire le categorie concettuali di riferimento nonché i contributi della letteratura e di applicarle correttamente nei vari contesti aziendali, attraverso la predisposizione di un piano di marketing internazionale.

<u>POLITICA ECONOMICA EUROPEA</u>	Il corso si propone di individuare il ruolo che le politiche sovranazionali e, in particolar modo, quelle espletate dalle istituzioni europee ricoprono negli attuali processi di integrazione economica e finanziaria internazionali. Lo studente affronterà lo studio dei principali modelli teorici che illustrano, con un approccio sia micro che macroeconomico, le motivazioni all'origine del processo di integrazione europea e di creazione dell'area valutaria. Si analizzeranno in modo critico le politiche economiche, commerciali e monetarie fino ad ora adottate, e quelle ancora in discussione, che ci pongono oggi dinanzi alla scelta se rafforzare o rallentare il processo di integrazione europea.	Lo studente è chiamato, sia attraverso un'attiva partecipazione in aula, sia nelle prove, individuali o di gruppo, di comprensione, sintesi ed esposizione in aula di articoli scientifici, ad utilizzare i modelli teorici acquisiti per verificarne la loro applicabilità e gli eventuali limiti nella capacità d'interpretare il dibattito corrente sui temi principali delle politiche economiche europee.
<u>STORIA DELL'IMPRESA</u>	Il corso si propone di fornire conoscenze ed elementi utili per l'acquisizione, la comprensione e l'interpretazione delle vicende che hanno contrassegnato l'evoluzione storica del fenomeno "impresa" nella società capitalistica in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai rapporti fra impresa e industria in Italia.	Attraverso lo studio delle tappe evolutive delle diverse forme d'impresa, con particolare riferimento al nostro contesto nazionale, l'insegnamento intende fornire allo studente le capacità di applicare ai diversi ambiti operativi le conoscenze assimilate.

Insegnamenti del 2° anno

<u>CHANNEL MANAGEMENT</u>	L'insegnamento di Channel Management intende fornire allo studente le conoscenze teoriche ed operative per la formulazione delle decisioni che riguardano il trade marketing, il marketing distributivo e la logistica;	L'insegnamento di Channel Management si propone di sviluppare nello studente la capacità di applicare i concetti e gli strumenti analitici necessari per la gestione dei rapporti di fornitura e distribuzione. In particolare, l'insegnamento mira a sviluppare le conoscenze applicative riguardanti l'organizzazione del canale distributivo, natura dei servizi commerciali e le differenti forme distributive, progettazione e funzionamento della logistica distributiva, relazioni di canale e trade marketing, gestione e marketing delle imprese commerciali; performance economico-finanziarie del canale distributivo. L'approccio adottato è di tipo induttivo; partendo dall'esame di esperienze vissute, casi aziendali e testimonianze di operatori di imprese commerciali, lo studente sarà in grado di ricostruire le categorie concettuali di riferimento nonché i contributi della letteratura e di applicarle correttamente nei vari contesti delle imprese commerciali, attraverso la predisposizione di un project work.
<u>CORPORATE STRATEGY</u>	Al termine del corso, lo studente avrà compreso la rilevanza degli elementi in comune tra la finanza e la strategia d'impresa e conoscerà le logiche di base relative alla creazione di valore. Il percorso formativo del corso è teso all'acquisizione dei principi teorici concernenti le scelte di <i>corporate strategy</i> e le decisioni finanziarie di supporto. Insieme alle nozioni teoriche, s'intende offrire adeguate competenze di tipo professionale per promuovere l'opportuna applicazione al mondo del lavoro dei veri metodi e modelli studiati, favorire ulteriori approfondimenti operativi delle tematiche trattate, nonché stimolare talune analisi e applicazioni originali.	Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione anche a livello pratico per quanto concerne l'attuazione di scelte finanziarie dotate di valenza strategica per l'impresa. Il corso si propone, infatti, di sviluppare nei partecipanti l'attitudine alla gestione strategica delle imprese e alla formulazione di processi decisionali mediante cui la finanza concorre alla realizzazione della strategia. Particolare attenzione è, dunque, rivolta all'apprendimento operativo degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula. Inoltre, attraverso la presentazione di una serie di casi reali, si mira allo sviluppo della capacità critica dei partecipanti.
<u>DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO</u>	Il corso mira a far sì che lo studente apprenda la materia ad un livello istituzionale, ma in modo consapevole onde consentirgli di risolvere concreti problemi interpretativi.	Lo studente riflette sul dettato normativo e sulle interpretazioni consolidate, risalendo anche alla funzione economico-sociali delle norme
<u>DIRITTO DEL LAVORO</u>	L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze relative ai principali istituti del diritto del lavoro. Questo attraverso sia l'analisi della	La finalità del corso è quella di consegnare allo studente la padronanza degli strumenti del diritto del lavoro, proprio al fine di

	<p>normativa nazionale e sovranazionale sia dei principali orientamenti giurisprudenziali relativi alle varie tematiche affrontate.</p> <p>Fra gli obiettivi perseguiti, vale la pena sottolineare la possibilità di consegnare agli studenti la capacità di dominare e utilizzare le fonti e gli strumenti giuridici giuslavoristici. Fra le abilità conoscitive che lo studente dovrebbe poter sviluppare con il presente corso, certamente significativa è la capacità di riuscire ad orientarsi fra le molteplici fonti normative e di dominarle, in vista di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Lo studente avrà così occasione di acquisire metodi e strumenti per dominare il corredo dello strumentario giuslavoristico.</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici possono essere sintetizzati nell'acquisizione di conoscenze nei diversi campi della contrattualistica dell'impresa, sia pubblica che privata, della managerialità responsabile, della valutazione delle performance all'interno delle aziende e delle pubbliche amministrazioni e della virtuosa gestione dei modelli di relazioni sindacali.</p>	<p>implementare strategie direzionali virtuose. Il progetto formativo condurrà lo studente a incrociare la conoscenza delle dinamiche contrattuali, sia individuali che collettive, con la capacità di utilizzare in maniera appropriata norme e regole anche nella prospettiva di una applicazione concreta in situazioni reali. In questo modo lo studente avrà chiaro, all'interno della cornice normativa, quale possa essere, per esempio, il contratto di lavoro più appropriato e il tessuto di regole che lo disciplina, o la strategia direzionale vincente da perseguire. Nel contempo avrà pure percezione del corretto uso dei contratti collettivi di settore ma pure delle dinamiche delle relazioni sindacali. Tutto questo al fine di formare specialisti nell'organizzazione del lavoro e del capitale umano in grado di applicare ad ogni organizzazione (privata o pubblica che sia) le migliori competenze manageriali.</p>
<u>DIRITTO EUROPEO DEI CONTRATTI</u>	<p>L'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza più approfondita dell'istituto del contratto in generale nell'attuale contesto socio-economico e normativo, con precipuo riguardo a taluni profili di disciplina (contratti del consumatore e clausole abusive; doveri d'informazione e responsabilità precontrattuale; contratti a distanza e informatici; buona fede, sopravvenienze contrattuali e rinegoziazione; <i>trust</i>, vendita di beni di consumo, subfornitura) che possano maggiormente interessare una moderna attività di gestione aziendale e che costituiscono espressione e/o diretta attuazione della normativa comunitaria in materia.</p>	<p>L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo studente l'acquisizione di una specifica conoscenza e di un'adeguata padronanza degli strumenti e dei meccanismi contrattuali, adattandoli all'attività aziendale e al relativo quadro operativo di riferimento. Tale conoscenza e padronanza, finalizzate alla capacità di applicare alle situazioni reali i principi e le regole che governano la materia oggetto di studio, verranno progressivamente arricchite dall'analisi critica delle varie fattispecie e dal loro inquadramento sistematico nel contesto della disciplina contrattuale, nonché dall'uso di un linguaggio giuridico tecnicamente e professionalmente appropriato.</p>
<u>INNOVATION AND BUSINESS MODELS</u>	<p>Students will be able to learn the most important theoretical and conceptual categories that illustrate a "strategic management approach" to technological innovation: industry dynamics of technological innovation, formulation of technological innovation strategy, and implementation of technological innovation strategy. In addition, they will be able to learn the logic of business modeling, the concept of business model and the specific framework of business model canvas</p>	<p>Students will be able to apply what they have learned using examples and cases that illustrate the "strategic management approach" to technological innovation. In addition, they will be able to use business model and business model canvas as visual thinking methods to illustrate how firms create, distribute and get back value generated for customers, suppliers, employees and other stakeholders</p>
<u>METODI STATISTICI PER LE ANALISI DI MERCATO</u>	<p>Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi statistica di dati multivariati, con particolare attenzione all'analisi di dati nel campo del marketing.</p>	<p>Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di utilizzare i principali metodi quantitativi al fine di analizzare e investigare aspetti essenziali di fenomeni in ambito marketing attraverso l'utilizzo del linguaggio R.</p>
<u>REVISIONE AZIENDALE</u>	<p>Lo studente sarà in grado di comprendere l'importanza della qualità delle informazioni contabili per gli utilizzatori esterni, l'audit risk model e il ruolo dei vari tipi di rischio nel pianificare e condurre il processo di revisione e le procedure di revisione da utilizzare. In particolare lo studente acquisirà conoscenza sulle parti coinvolte nella corporate governance aziendale, sul ruolo e sulle modalità di interazione del revisore con le parti suddette e su come il revisore pianifica e realizza il controllo. L'attività didattica frontale, il lavoro in gruppi e i seminari tematici organizzati consentiranno allo studente di comprendere le procedure di revisione di base su specifiche dichiarazioni del management aziendale correlate al bilancio, e di capire le diverse tipologie di relazione che il revisore può dare e il contenuto di ciascuna di queste.</p>	<p>Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente al processo di revisione, ai rischi e alle responsabilità connesse al processo stesso. Le testimonianze aziendali, la trattazione di casi reali e l'elaborazione di progetti di gruppo permetteranno allo studente di affrontare professionalmente le problematiche della revisione contabile e le sfide legali ed etiche con le quali i revisori si scontrano nello svolgimento della loro attività.</p>
<u>SISTEMI PER IL CONTROLLO DIREZIONALE</u>	<p>Lo studente verrà messo in grado di conoscere e comprendere le varie forme di controllo, distinguendone le dimensioni materiale e immateriale in contesti organizzativi e inter-organizzativi e</p>	<p>Lo studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente alle scelte di progettazione ed implementazione dei sistemi di controllo di</p>

	soffermandosi in particolare sugli aspetti strategici e organizzativi.	gestione e della contabilità analitica nei contesti organizzativi e inter-organizzativi, attraverso lo studio delle variabili esplicative sia del contesto tecnico-organizzativo ed ambientale sia decisionali.
<u>STATISTICA PER IL BUSINESS</u>	Il corso presuppone un'adeguata conoscenza della statistica descrittiva. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche di statistica applicata alle scienze aziendali ed a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo dei più comuni software. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso il richiamo/ripasso di nozioni di base, in una veste puramente applicativa ed interpretativa (cioè non si chiederà cos'è una media ma come si interpreta e si calcola in excel).	Attraverso lo sviluppo di una equilibrata mole di simulazioni in excel e attraverso la presentazione di un panel aplo di casi studio, lo studente avrà argomenti sui quali riflettere al fine di individuare le metodologie specifiche al caso da risolvere, elaborare ed interpretare i risultati. Questo approccio permette una comprensione tangibile sulla utilità degli strumenti statistici e sulla coerenza tra obiettivo da raggiungere e metodologia da adottare.
<u>TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE SOSTENIBILE</u>	<p>Il percorso formativo del corso, progettato in collaborazione con i docenti delle altre discipline dell'area, mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie adottabili dalle aziende presenti sul territorio, indipendentemente dalla dimensione e dal processo produttivo. In particolare dapprima in modo separato vengono analizzati tutti le diverse tipologie di impatto ambientale che un processo può avere nei differenti comparti, fra cui acqua, aria, suolo; poi vengono presentati i diversi strumenti in mano alle aziende in grado di poter minimizzare i diversi impatti presenti lungo tutta la filiera, strumenti di tipo economico, cogente, volontario. Si fa spesso riferimento al concetto innovativo di green economy con un approccio verso strategie di green marketing oggi molto richieste dal mercato.</p> <p>Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontali attrezzature e metodologie didattiche opportune, quali slides, e casi studio in aziende pubbliche e private, di prodotto e di servizio, ecc.</p> <p>La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, il docente utilizza una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi aziendali reali, portati avanti negli anni precedenti. Fornire le fondamentali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontaria delle singole variabili ambientali, conoscenza delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento. Fornire le fondamentali nozioni teoriche dei microinquinanti nei diversi comparti, acqua, aria, suolo; conoscere le tecniche di gestione dei rifiuti; dare completa conoscenza allo studente delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentare i diversi significati di simbiosi industriale applicate nei differenti processi produttivi su cui la nostra economia si basa, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento.